

Altomare Distaso

Candidata al Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Peace Studies – XL Ciclo

Curriculum 8 - Letterature, arti, filosofie e immaginari di pace

Intervisualità e intertestualità: immaginari di pace e amore dal testo di Filostrato Minore alla didattica in classe

Il presente progetto di ricerca, dagli intenti interdisciplinari e innovativi, propone, come punto di partenza, uno studio dell'opera letteraria di Filostrato, le *Imagines*, tramite un approccio intervisuale¹. Le *Imagines*, descrizioni di quadri fittizi, appartengono al genere efrastico, codificatosi durante l'età ellenistica e che suggerisce una significativa correlazione immagine-testo. L'approccio intervisuale e la conseguente suggestione che l'opera propone per un certo uditorio garantiscono un'analisi culturale e antropologica più ampia.

Il punto di partenza sarà l'analisi filologica dell'opera con conseguente selezione di quattro *Imagines* (e.g. *Im.* 4 "Eracle o Acheloo"; *im.* 6 "Orfeo"; *im.* 7 "Medea tra i Colchi"; *im.* 8 "I giocatori di dadi") – quelle che suggeriscono più spunti iconografici e all'interno delle quali è possibile riscontrare un linguaggio plastico e specifico che si ricollega a una più ampia riflessione su temi come la pace, i rituali di pace, l'amore e il conflitto (interpersonale e intrapersonale).

Poi, si procederà all'indagine educativo – didattica, partendo dalla fruizione e ricezione del testo in questione e dalla traduzione visuale di tale testo da parte di studenti (cfr. **Appendix**²). In questa fase sperimentale, le suddette *Imagines* analizzate e appositamente tradotte, saranno presentate in tre diverse classi di tre ordini scolastici differenti: una classe di una scuola primaria, secondaria di I e di II grado (tra i vari indirizzi si prendono in analisi i licei classici e artistici). Si presuppone che ogni classe elabori una propria presentazione iconografica del testo che sarà analizzata in senso antropologico, tenendo conto del livello di istruzione e della memoria collettiva e/o sostrato culturale che ogni studente e, più in generale, la classe detiene.

L'ultima e terza fase prevede, invece, un'analisi e organizzazione dei dati e dei prodotti ottenuti. Si cercherà di rispondere alle seguenti domande: quanto la cultura classica e la mitologia suggeriscono tematiche di amore e pace che si possono intersecare con un definito background culturale –

¹ Sulla nozione di intervisuality e visual culture studies: cfr. CAMILLE 1991, 151-170; HAHN 1999, 109-124; NELSON 1999, 67-101; JOHNSTONE 2002, 416-455; MORRA 2012, 136-156; FLORIDI 2018, 25-54; MIRZOEFF 2022, 111-115.

² Sintesi di un esperimento condotto presso una scuola primaria, parte integrante del mio progetto di tesi magistrale.

antropologico? Quanto e in che modo un linguaggio plastico ed efrastico garantisce l'utilizzo di una memoria iconografica? Come si può fruire della filologia e della conoscenza di un testo letterario secondo una prospettiva maggiormente didattica e antropologica?

Stato dell'arte

L'opera di Filostrato Minore³, le 17 *Imagines* indirizzate a un raffinato πᾶσις, afferisce alla categoria del genere dell' ἔκφρασις⁴. Da Omero (Hom. Il. 18, 478-608) alla poesia ellenistica (Luciano di Samosata⁵, Apollonio Rodio e Teocrito), l'espedito efrastico è continuamente impiegato per stimolare un'illusione visiva, coinvolgendo il pubblico. La connessione immagine - testo porta l'opera filostratea a essere inserita nel complesso campo d'indagine dell'intervisualità, intermedialità e intertestualità⁶ – un campo che suggerisce una multidirezionalità che questo progetto propone di esplorare: l'aspetto psicologico, antropologico e culturale a cui un testo efrastico può alludere, facendo luce su tematiche varie.

Metodologia e piano di lavoro

1. **Novembre 2024 - Febbraio 2025:** Analisi filologica e contenutistica generale delle 17 *Imagines*⁷.
2. **Febbraio 2025 - Marzo 2025:** definizione e ricostruzione di un lessico specifico e plastico, con l'ausilio combinato dei principali dizionari etimologici (cfr. *DELG* 1968; BEEKES-VAN BEEK 2010) e dei lessici iconografici (e.g. *LIMC*, *CVA*, *ThesCRA*), nonché eventuali piattaforme con materiali iconografici digitalizzati.
3. **Aprile/Marzo 2025 - Settembre/Ottobre 2025:** selezione delle quattro *Imagines* e organizzazione dei testi in traduzione e del materiale didattico che si intende sottoporre alle

³ Cfr. Suid. Φ 422 Adler. Sulla questione filostratea, cfr. FERTIG 1894; MÜNSCHER 1907, 467-558; SOLMSEN 1940, 556-572; SHÖNBERGER 1968, 10-20; ANDERSON 1986, 291-294; DE LANNOY 1989, 205 – 210; DE LANNOY 1997, 2362-2449.

⁴ Cfr. CUNNINGHAM 2007, 57-60; WEBB 2009, 39-42; GOMES 2014, 123-144; STRAVU 2013, 19- 32. Ancora, cfr. KASTER 1988; KENNEDY 1994, 202-224; MORGAN 1998, 191-192; CRIBIORE 2001, 220-244; TOO 2001; WEBB 2001, 289-316; WEBB 2009, 39-59. ⁵ Cfr. BECKER 1991, 5; WEBB 1991, 7-18; ELSNER 2002, 1-18; WEBB 2009, 39-59, 197-211.

⁵ Su Luciano e l'*ekphrasis*, cfr. PIOT 1914, 59-71; MAFFEI 1994, XV-LV; CISTARO 2009, 20 ss.; ANDÓ 1975, 16-56.

⁶ Cfr. ABBONDANZA 2008; CANNATA FERA 2010; PUCCI 2010; CAPRA-FLORIDI 2023.

⁷ Sulla tradizione manoscritta delle *Imagines*, cfr. JACOBS 1825, XXXVI; SCHENKL-REISCH 1902, V-XXI. Per le edizioni critiche, cfr. JACOBS 1796, SHENKL-REISCH 1902; FAIRBANKS 1931.

classi (non si esclude la possibilità di mettere a confronto il sistema scolastico italiano con quello di uno stato estero).

4. **Ottobre 2025 - Aprile/Maggio 2026:** fase di sperimentazione didattica, raccolta dati e inizio degli studi di carattere iconografico, antropologico, didattico. Confronti tra le produzioni degli studenti e le eventuali citazioni iconografiche che il testo greco selezionato riporta.
5. **Fine 2026/2027:** considerazione dei risultati finali ed edizione/raccolta iconografica di quanto è stato prodotto.

Appendix

Astragalizontes in primaria: un esperimento didattico

In questa appendice si propone un progetto avviato in una classe seconda di una scuola primaria. In concomitanza con l'argomento trattato nel progetto di tesi di laurea magistrale – intertestualità e intervisualità nell'*imago* 8 di Filostrato Minore – si è pensato di proporre a bambini di età compresa tra i 7 e 8 anni, un'attività formativa incentrata sul tema dei fanciulli che giocano con gli astragali. Sono state previste tre fasi: una fase preliminare dedicata a un'introduzione al mondo classico (in particolare, al mito e le sue origini), una seconda fase dedicata alla descrizione di un particolare tipo di gioco nell'antichità (caratteristiche dell'astragalo e differenze con il dado) e una terza fase di "sperimentazione intervisuale". L'esperimento ha permesso di dimostrare come anche bambini di una seconda primaria fossero in grado di rappresentare una scena di pace e amore come quella che descrive Eros e Ganimede, intenti in un gioco con gli astragali. A quanto pare, l'immaginario collettivo di bambini di questa età ha mostrato di essere legato a giochi da tavolo, con conseguente assimilazione dell'oggetto ludico dell'astragalo con un comune dado da gioco, pensato sempre su un tavoliere; una sola volta, infatti, il dado si trova a terra (fig. 1). Anche il copricapo frigio (la tiara) che Filostrato attribuisce a Ganimede è trasposto visivamente o in modo completamente fantasioso (fig. 5) o sfocia in una rappresentazione quasi "cristologica" (il copricapo simile a quello dei re Magi, cfr. fig. 3). Per quanto non si sia fatto cenno, nella spiegazione del testo, né al significato erotico - conflittuale della scena, né al sostrato letterario alla base dell'opera di Filostrato, si è notato come un testo della cultura classica, riadattato ed esemplificato, possa stimolare l'immaginario di un pubblico eterogeneo come quello di una classe di una scuola primaria.



fig.1



fig.2

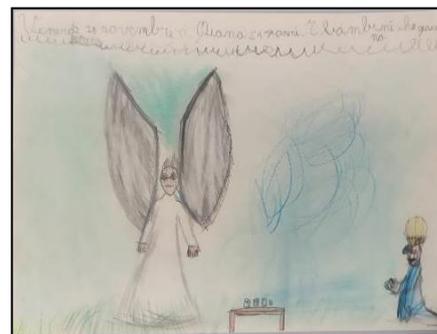


fig.3

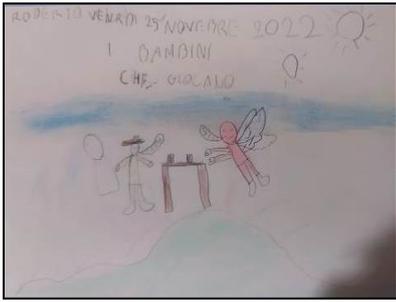


fig.4

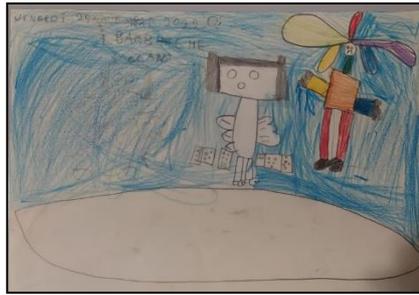


fig.5



fig.6



fig.7

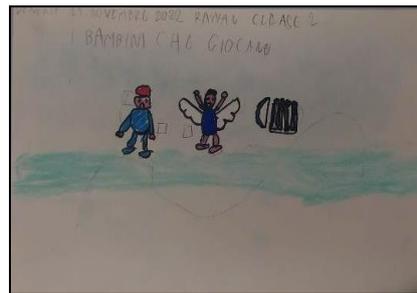


fig.8



fig.9

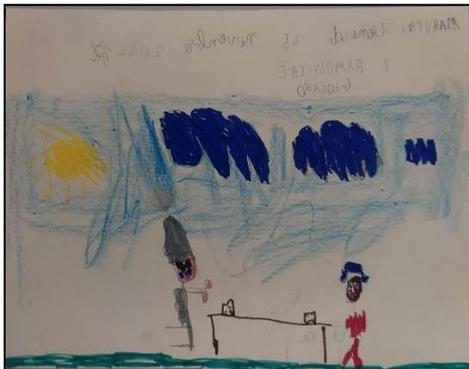


fig.10



fig.11